

Palazzo Marino

Il palazzo, sede del **Municipio**, ha origine nel **1553**, quando il banchiere genovese **Tommaso Marino** realizza la propria fastosa dimora espropriando una vasta area centrale.

Il progetto è commissionato a **Galeazzo Alessi**, che nel **1572** termina il fronte verso **piazza San Fedele** utilizzando elementi michelangioleschi come i timpani spezzati in un sistema di colonne, pilastri e lesene a erma nei tre ordini sovrapposti.

L'edificio è rimasto **incompiuto fino al 1872**, anno in cui la Municipalità avvia la ricostruzione stilistica della facciata verso piazza della Scala affidando i lavori a **Luca Beltrami**.

Libero su tutti i lati, il palazzo si organizza all'interno attorno a due ambienti principali: il **cortile d'onore** e il **salone**.

Il cortile, con **portico** a colonne tuscaniche binate e loggia, presenta un estro decorativo e una ricchezza di elementi scultorei all'insegna del più esuberante **manierismo**; la **sala dell'Alessi**, ambiente di rappresentanza restaurato nel **2002**, ha recuperato l'aspetto cinquecentesco perduto con le **distruzioni** subite nel **1943**.